



**FEDERAZIONE  
ASSOCIAZIONI  
INCONTINENTI  
E STOMIZZATI**

Sig. Ministro della Salute  
Sig. Presidente XII Commissione Affari Sociali Camera  
Sig. Presidente XII Commissione Igiene e Sanità Senato

*Prot.0018/04/2021*

Egr. Sig. Ministro, On.li Presidenti,

La FAIS O.d.V., unitamente alle Associazioni federate A.S.TOS, Associazione Regionale Stomizzati Toscana, e ALISTO, Associazione Ligure Incontinenti e Stomizzati, chiedono alle SS.VV. un autorevole intervento diretto a tutelare il diritto alla salute dei pazienti portatori di stomia, sancito in primis dall'art. 32 della Costituzione e reso effettivo anche da quanto statuito dal D.P.C.M 12/01/2017, ma che, a causa di procedure concorsuali espletate dalle Centrali di Acquisto Regionali, viene di fatto negato in quanto l'esito delle stesse non assicura la possibilità di poter fruire del dispositivo medico più appropriato.

Per i pazienti uro/colon/ileostomizzati, le sacche di raccolta degli effluenti concorrono in maniera importante a ristabilire lo stato di benessere clinico e psicologico pur dopo aver subito una grave mutilazione ed infatti la XII Commissione della Camera, nell'esprimere il proprio parere sul testo dei nuovi LEA così si esprime: "all'articolo 11, comma 2, si preveda che i dispositivi medici monouso elencati nel nomenclatore di cui all'allegato 2, con particolare riferimento ai dispositivi per soggetti incontinenti, stomizzati e diabetici, debbano essere erogati secondo modalità quantitativamente sufficienti e qualitativamente rispondenti alle esigenze delle singole e specifiche disabilità, in base ai piani individuali di assistenza e in conformità ai codici e agli standard europei, eventualmente anche individuando sistemi di acquisto alternativi alla gara", tant'è che il D.P.C.M. su citato, all'Allegato 11, art. 1 comma 4 stabilisce che: "Per l'erogazione degli ausili per stomia di cui alla classe 09.18 del nomenclatore allegato 2 al presente decreto, le regioni adottano modalità di acquisto e di fornitura che garantiscano agli assistiti la possibilità di ricevere, secondo le indicazioni cliniche a cura del medico prescrittore, i prodotti inclusi nel repertorio più adeguati alle loro specifiche necessità e assicurano la funzione di rieducazione specifica".

Con la presente vogliamo evidenziare come lo strumento "procedure di gara" accordo quadro compreso, peraltro non più reso obbligatorio dalla legislazione vigente, contrariamente a quanto invece disposto dal D.M. n. 332/99, sta creando seri problemi ai danni delle persone portatrici di stomia in quanto bene o male che venga regolamentata la gara, essa non può a priori assicurare ciò che il comma 4 dell'allegato 11 sopra riportato statuisce, cioè quello di assicurare la libera scelta da parte del paziente stomizzato del dispositivo più appropriato, come già riconosciuto dall'allora

c/o Istituto Nazionale  
dei Tumori  
Via Venezian,1  
20133 Milano  
Cod. Fisc. 97336780156  
T. (+39) 02.91325512  
F (+39) 02.23902508  
Numero Verde 800.09.05.06

[www.fais.info](http://www.fais.info)  
[fais@fais.info](mailto:fais@fais.info)  
[faisonus@pec.it](mailto:faisonus@pec.it)



Ministro Bindi, che con propria circolare “superò” il contenuto della norma al tempo vigente raccomandando l’assunzione di tutte le iniziative più opportune per assicurare agli assistiti la salvaguardia del diritto di libera scelta del prodotto, fra le quali le sacche e placche per la riabilitazione dei portatori di stomia.

Ed invece, purtroppo siamo costretti a segnalare l’esito della procedura di gara dell’ Ente toscano Estar, contestata sin da subito dalle scriventi associazioni per le problematiche che potevano derivare dalla stessa, ed infatti la gara si è conclusa con la mancata aggiudicazione di alcuni ausili perché non offerti e che, dagli incontri avuti, si vorrebbe riparare il problema imponendo ai pazienti che hanno in uso quei dispositivi un nuovo percorso riabilitativo, perché quei prodotti, nel rispetto delle norme amministrative, non possono essere acquistati. Chiediamo che il diritto alla salute, il rispetto della dignità dei pazienti stomizzati sia preminente rispetto a qualunque norma amministrativa/contrattualistica, intendiamo dire che non si può sovrapporre l’interesse delle aziende che hanno offerto prodotti simili e che quindi hanno l’aspettativa di acquisire nuove opportunità di mercato, al diritto dei pazienti ed all’obbligo del SSR Toscana di assicurare la continuità terapeutica/riabilitativa per i pazienti già presi in carico e per i nuovi pazienti l’obbligo di garantire il diritto di liberamente scegliere, anche grazie al supporto clinico del personale sanitario, il dispositivo più appropriato fra quelli presenti sul mercato, come imposto dai LEA .

Ancora più sconvolgente è quanto si sta realizzando presso la C.R.A. della Liguria che è in procinto di aggiudicare una procedura sempre per accordo quadro. Essa rappresenta la più manifesta illogicità: E’ stata indetta una prima gara per accordo quadro alla quale hanno partecipato n. 6 operatori economici, indetta nonostante le preoccupazioni manifestate dalle associazioni pazienti, è stata revocata in quanto l’esito avrebbe comportato “la non disponibilità di molti prodotti in commercio per i nuovi pazienti stomizzati, lasciandoli disponibili solo per i pazienti già in trattamento, ciò risulta non solo in contrasto con lo spirito della gara, che è quello di consentire la maggiore scelta possibile tra i prodotti più idonei per i pazienti stomizzati, ma anche a quanto previsto dal DPCM 12/01/2017 (LEA)”, ci si sarebbe aspettata l’eliminazione delle criticità al fine di consentire l’ammissibilità del maggior numero di prodotti, invece, paradossalmente con determina n.262 del 04/06/2020, mentre si ribadiscono le considerazioni espresse nell’atto di revoca, si approvano tutti gli atti della procedura di gara nei quali si rileva che si procederà alla conclusione dell’accordo quadro solo con i primi tre operatori economici in graduatoria. Le scriventi associazioni hanno fatto pervenire all’Ente Regione ed alla C.R.A. richieste tese ad annullare la procedura in questione, ma purtroppo sono rimaste inascoltate. Ed è impensabile che in Liguria ai pazienti portatori di stomia si possa negare il diritto alla salute.

E’ stata indetta una procedura sempre per accordo quadro dall’ ASUR Marche, dall’A.S. di Agrigento e un’altra è in progettazione dall’AUSL Romagna, ovunque abbiamo tentato di far notare che la procedura di gara non garantisce l’adempimento pieno di quanto statuito nei LEA, in quanto, così come sta accadendo, le stazioni appaltanti – enti regionali- si trovano poi a dover adempiere a norme contrattualistiche configgenti con il dovere di garantire agli assistiti la possibilità di ricevere i prodotti più adeguati alle loro specifiche necessità.

E’superfluo ribadire che si rende necessario assicurare al paziente stomizzato il diritto di libertà di scelta che si estrinseca nella possibilità di utilizzare quel particolare tipo di sacca e/o placca idoneo per quella



specifica situazione e non di una sacca più o meno equivalente, forse anche migliore sotto l'aspetto della qualità intrinseca che, se non soggettivamente idonea, risulterebbe del tutto inutile, con conseguenti costi economici e sociali incalcolabili.

Sappiamo che la modifica al Titolo V della Costituzione ha fortemente esteso l'autonomia regionale in materia sanitaria, ma sicuramente rimane in capo alle regioni l'obbligo del rispetto dei principi fondamentali dello Stato, che, nel caso di specie sono rappresentati dalle norme sancite nel D.P.C.M. sui nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, finanziati col fondo sanitario nazionale e che pertanto non possono dar luogo a diseguaglianze sul territorio nazionale.

La FAIS e le scriventi associazioni regionali sono consapevoli delle difficoltà del momento a causa dell'epidemia causata dal Covid 19, ma proprio a tutela dei pazienti che si onorano di rappresentare, nella certezza della condivisione sul tema di difendere il diritto alla salute di pazienti con gravi disabilità, costretti a vivere in maniera permanente con dispositivi per stomia, confidano nell'autorevolezza delle SS.VV. nel ripristinare il rispetto delle norme a tutela degli stessi e distintamente salutano.

Pier Raffaele Spena  
Presidente FAIS odv

Marina Perrotta  
Delegata alle leggi FAIS odv

Monica Sgherri  
Presidente A.S.TOS Toscana

Enrico Guzzonato  
ALISTO Liguria